

SCHEDA DI SICUREZZA **Pavitema Special ALU**

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PRODUTTORE

Denominazione	Pavitema Special ALU
Produttore/Distributore	TERMOLAN Srl - P. IVA 01547890358 Via G. Di Vittorio, 2/4 - 50053 Empoli (FI) (+39) 0571 94 601 info@termolan.it - https://termolan.it

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

GENERALITÀ. Membrana bitume polimero accoppiata ad un non tessuto di PET legato chimicamente e cardato, non pericolosa nelle normali condizioni di utilizzo. La decomposizione accidentale o la fusione possono presentare pericolo. Il prodotto tal quale non è classificato pericoloso ai sensi del D.Lgs. n. 65/03 e s.m.i., l'operazione di messa in opera può avvenire tramite incollaggio a caldo e/o a freddo effettuando una sovrapposizione dei teli in corrispondenza delle giunzioni laterali e di testa.

2.2. RISCHI PER LA SALUTE

La posa a secco non produce rischi per la salute

2.3 RISCHI PER LA SICUREZZA

Rischi da incendio, per innesco con fiamme libere, di materiale infiammabile (vapori HC, etc.)

2.4 RISCHI PER L'AMBIENTE

Le membrane sono costituite da materiali inerti non biodegradabili e pertanto persistenti durevolmente nell'ambiente.

3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. COMPOSIZIONE

Il prodotto si presenta sotto forma di una membrana confezionata in rotoli, costituita da una miscela di Bitume Distillato e Polimeri Poliiolefinici e/o Elastomerici accoppiata ad un tessuto non tessuto realizzato con processo di termolegatura ed essiccazione costituito da poliestere PET (polietilen - tereftalato, polietilenglicol - tereftalato) in misura del 100% del peso totale del prodotto.

3.2. INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI:

Non sono presenti componenti classificati come pericolosi ai sensi del D.Lgs. n. 65/03 e s.m.i.



4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE

Non applicabile in quanto posato a freddo

4.2. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE

Non esistono particolari precauzioni

4.3 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI

Non esistono particolari precauzioni

4.4 IN CASO DI INGESTIONE

Richiedere immediatamente l'intervento del medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

In caso di incendio utilizzare estintori ad acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiume antincendio, polveri chimiche. Non impiegare getti d'acqua.

5.2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

In caso di incendio, il personale addetto all'antincendio deve essere dotato di respiratori con filtro U.P. (Protezione Universale) per la protezione delle vie respiratorie da gas e fumi da combustione (CO, CO₂, H₂S, SO₂, HC basso bollenti, monomeri etilenici, HC medio alto bollenti).

Nel caso di ambienti confinati o scarsamente aerati il personale addetto all'incendio dovrà essere dotato di autorespiratore.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Non applicabile.

7. STOCCAGGIO E IMPIEGO

7.1. STOCCAGGIO

Conservare i rotoli in posizione verticale, al riparo dalle radiazioni solari, lontano da sorgenti di calore e impianti elettrici (temperature comprese tra 0° C e 40° C). Non sono necessarie misure specifiche per evitare l'accumulo di elettricità statica. Tenere a disposizione gli idonei mezzi di estinzione (Punto 5). Non impilare i rotoli se non diversamente specificato e illustrato sugli imballi e sulle confezioni.

7.2. IMPIEGO

La posa del materiale è fatta a secco, senza ausilio di fiamme, il prodotto è dotato di cimosa trattata con autoadesivo per la sigillatura "a freddo".

7.3 PROCEDURE DI IMPIEGO

L'operazione di "messa in opera" della membrana va eseguita secondo le indicazioni tecniche delle "Specifiche" di applicazione fornite dal produttore e finalizzate a condurre l'operazione secondo i principi della buona tecnica ed i criteri della Sicurezza (Allegato 1 al presente documento).



8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

Dispositivi di protezione individuale consigliati:

Protezione delle mani: usare appositi guanti di protezione.

Lavarsi le mani prima degli intervalli ed al termine del lavoro.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	membrana bituminosa in rotoli accoppiata a "non tessuto" di poliestere
Odore:	leggero, di bitume
pH:	non applicabile
Punto/intervallo di ebollizione:	> +470°C ca. (bitume)
Punto/intervallo di fusione:	> +100°C (Bitume / PE) ≥ 250 °C (PET)
Decomposizione termica:	> 250°C (PET)
Punto di infiammabilità:	> +230°C ca. (bitume)
Infiammabilità (solidi, gas):	potere calorifico 9.000 kcal/kg ca.
Autoinfiammabilità:	> +485°C ca. (bitume)
Proprietà esplosive:	NO
Proprietà comburenti:	NO
Pressione di vapore:	non applicabile
Densità:	1÷1,5 kg/dm ³
Solubilità:	Idrosolubilità NO Liposolubilità SI (solventi organici, oli)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 STABILITÀ

Il prodotto è assolutamente stabile in condizioni normali di temperatura e pressione.

10.2 REATTIVITÀ

Il prodotto è chimicamente inerte.

10.3 SOSTANZE INCOMPATIBILI

Il prodotto interagisce con agenti chimici fortemente ossidanti (ozono, perossidi, etc.) con reazioni esotermiche, specie se a caldo.



11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 IL PRODOTTO

Il prodotto è costituito da una miscela a base di bitume distillato, polimeri poliolefinici e/o elastomerici ed un'armatura di rinforzo accoppiato ad un "tessuto non tessuto" in PET. Il prodotto non contiene catrame da carbone né amianto. Il prodotto tal quale non dà luogo ad alcun tipo di pericolo.

11.2 EMISSIONI DA IMPIEGO

La "messa in opera" della membrana impermeabilizzante viene condotta per stesura e applicazione dei singoli teli a freddo.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo buone pratiche operative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il prodotto è da considerarsi rifiuto speciale non pericoloso ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i e pertanto può essere consegnato ad una discarica autorizzata per lo smaltimento.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non pericoloso ai fini del trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 ETICHETTATURA:

Simboli: non necessari
Frasì di rischio H (o indicazioni di pericolo), non necessarie
Frasì di prudenza P (consigli di prudenza).

15.2 NORMATIVA UE:

Direttive 67/548/CEE del 27 giugno 1967, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 91/155/CEE del 5 marzo 1991 e loro successive modificazioni e integrazioni. Direttiva 92/32/CEE, Direttiva 93/67/CEE Regolamento 793/93, Regolamento 1488/94, Direttiva 98/24/CE, Direttiva 2001/60/CE, Direttiva 2004/73/CEE, Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Direttiva 2008/98/CE, Regolamento UE 2015/830 del 25 maggio 2015

15.3 NORMATIVA ITALIA:

D.Lgs. 14 marzo 2003, n. 65; DPR 9 giugno 1975 n. 482, DPR 13 aprile 1994, n. 336, D.Lgs. 2 febbraio 2002 n. 25, D.Lgs. 3 febbraio 1997 n. 52; D.Lgs n° 285/98; D.lgs 152/2006, D.Lgs. n. 81/2008; D.lgs. n. 106/2009 e loro successive modifiche e integrazioni.

La scheda qui predisposta è redatta in accordo alle disposizioni contenute nell'Allegato II del Regolamento 1907/2006/CE modificato dal Regolamento UE 2015/830 del 25 maggio 2015.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Fra le fonti dei dati utilizzati per redigere la presente scheda informativa:

Istituto Superiore di Sanità – Prot. 30189/TOA6 del 10 ottobre 1997 "Classificazione di pericolosità del bitume e del catrame"

NIOSH Registry of toxic effects of chemical substances SAX Dangerous Properties of industrial materials.

Bertazzi P.A., Foà V., Fustinoni S., "Esposizione professionale a idrocarburi policiclici aromatici durante la stesura



bituminosa”, Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Medicina del Lavoro, Milano, 2005.

ACGIH: Threshold Limit Values (TLV) for chimica substances (2008).

Atti del Convegno su Salute e sicurezza nelle opere di impermeabilizzazione con membrane bituminose, Albino 18 dicembre 2009)

